



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – DG SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Decreto interministeriale 26 giugno 2025

**Avviso pubblico per il finanziamento di progetti in favore dei mercati rionali
ricadenti nel territorio della Regione Campania**

Decreto Dirigenziale n.179 del 28/11/2025

BURC n. 85 del 01/12/2025

FAQ

Domanda 1. Con riferimento al paragrafo 4 dell'Avviso, in particolare alla disposizione secondo cui "Per i lavori, le spese generali e tecniche, incluse di oneri fiscali e previdenziali, sono ammissibili nella misura massima del 12 % dell'importo dei lavori posto a base d'asta, comprensivo delle somme non soggette a ribasso d'asta", la percentuale massima del 12 % è da considerarsi riferibile agli incarichi professionali esterni, quali, a titolo esemplificativo, Direzione dei Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, e ulteriori prestazioni tecniche analoghe? Nel rispetto del limite del 12 %, è possibile inserire nel computo metrico estimativo un affidamento di servizi (ad esempio, un'attività di esame progetto finalizzata al rilascio CPI oppure verifiche ad elementi strutturali ecc.) da eseguirsi successivamente e finanziato mediante altra fonte di finanziamento o altro appalto?

Con riferimento al primo quesito, si conferma che il limite percentuale di ammissibilità del 12% previsto dall'Avviso per le spese generali e tecniche deve intendersi onnicomprensivo degli incarichi professionali esterni. Pertanto, rientrano nel computo di tale massimale tutte le prestazioni professionali necessarie alla realizzazione dell'opera, ivi incluse quelle relative alla Direzione dei Lavori e al Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

Con riferimento al secondo quesito, si rappresenta che è possibile inserire nel quadro economico del progetto le spese per l'affidamento di un servizio (es. supporto per il rilascio del CPI) da eseguirsi

successivamente alla realizzazione dell'opera e finanziate mediante altre fonti di finanziamento, con la precisazione che il limite del 12 % opererà solo sulle spese oggetto di finanziamento regionale.

Domanda 2. Come deve essere redatto il cronoprogramma da allegare alla domanda di partecipazione all'Avviso?

Ciascun Comune proponente dovrà allegare alla domanda di partecipazione il cronoprogramma degli interventi, redatto in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici (D.lgs n. 36/2023) richiamata nell'Avviso. In particolare, è necessario che la pianificazione temporale delle attività previste per ciascun intervento, nel rispetto della durata massima di diciotto mesi dalla comunicazione di avvio delle attività stabilita dall'Avviso, sia integrata con la pianificazione finanziaria attraverso l'inclusione nel cronoprogramma del flussogramma di spesa, atto a consentire all'Amministrazione regionale la corretta applicazione del principio della competenza finanziaria nell'adozione dei relativi impegni contabili.

Domanda 3. L'importo del cofinanziamento obbligatorio del Comune proponente che dovrà integrare il contributo regionale deve essere indicato nel quadro economico del progetto da allegare alla domanda di partecipazione?

In sede di compilazione in via telematica della domanda di partecipazione dell'Avviso, ciascun Comune proponente dovrà indicare l'importo del cofinanziamento comunale ad integrazione del contributo regionale che, in base a quanto previsto dal paragrafo 3 dell'Avviso, non potrà essere inferiore al 10 % del costo totale del progetto presentato. Ai fini dell'ammissibilità della candidatura, non è necessaria l'indicazione della quota di compartecipazione finanziaria nel quadro economico del progetto che potrà anche risultare nell'atto di approvazione del progetto del Comune da allegare obbligatoriamente alla domanda (es. 90 % finanziamento regionale e 10 % cofinanziamento comunale). Si evidenzia, inoltre, che la presenza di un cofinanziamento comunale aggiuntivo al contributo richiesto (solo su spese ammissibili) superiore al 10 % del costo totale del progetto rileverà in sede di valutazione dei progetti ai fini del riconoscimento della premialità prevista alla lettera A della tabella riportata nel paragrafo 7 dell'Avviso (fino a 10 punti).

Domanda 4. Da quale organo del Comune richiedente deve essere approvato il progetto ai fini dell'ammissibilità della domanda?

Ai fini della partecipazione all'Avviso, alla domanda deve essere allegato il provvedimento di approvazione del progetto da parte della Giunta del Comune (trattandosi di organo collegiale: una delibera). Restano ferme le eventuali competenze del Consiglio comunale secondo l'ordinamento degli Enti Locali (D.lgs. n.267/2000) e che sarà cura dell'ente locale verificare.

Domanda 5. La domanda di partecipazione può essere presentata da un soggetto munito di delega della Giunta del Comune?

Sì, come previsto al paragrafo 5 dell'Avviso. In tale ipotesi dovrà essere allegato l'atto di delega (delibera) in formato digitale con la sottoscrizione dei partecipanti alla Giunta. Laddove l'atto giuntale fosse in

formato analogico o, comunque, non riporti le firme dei partecipanti, la copia potrà essere sottoscritta digitalmente dal Segretario comunale con valore di autentica.

Domanda 6. Il progetto presentato deve essere unico per una sola tipologia di interventi prevista al paragrafo 4 dell'Avviso oppure si possono presentare più progetti?

In base a quanto previsto dal paragrafo 3 dell'Avviso, ciascun Comune proponente può presentare un solo progetto, fatta eccezione per il Comune di Napoli che potrà candidare un progetto per ciascuna Municipalità. Il progetto può essere articolato in uno o più interventi tra quelli previsti come ammissibili al paragrafo 4 dell'Avviso. Per esigenze di tracciabilità e monitoraggio, come previsto dal paragrafo 9 dell'Avviso, si invita a chiedere un unico CUP per progetto, pur in presenza di più interventi. Eventuali CUP singoli dovranno essere ricondotti a un CUP master per permettere il collegamento delle risorse utilizzate dai Comuni ammessi alle risorse trasferite dalla Regione. Tale CUP sarà univoco per ciascun progetto e ne permetterà la tracciabilità.

Domanda 7. L'erogazione dell'anticipazione è condizionata alla presentazione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa da parte del Comune richiedente?

No, in quanto il beneficiario del contributo regionale è un ente pubblico. Pertanto, come previsto dal paragrafo 10 dell'Avviso, l'acconto, pari al max al 30 % del finanziamento regionale concesso, potrà essere erogato esclusivamente previa presentazione di apposita richiesta da parte del Comune beneficiario trasmessa tramite PEC all'Amministrazione regionale.

Pubblicazione del 02/02/2026

Domanda 8. È possibile candidare a finanziamento un progetto relativo a un mercato rionale già istituito ma nel quale non sono stati assegnati i posteggi ai vari operatori commerciali?

Sì, l'Avviso prevede al paragrafo 4 che l'intervento riguardi un mercato rionale già costituito alla data di pubblicazione dell'Avviso, senza fare riferimento anche all'assegnazione dei posteggi. Pertanto, è sufficiente che vi sia l'atto di costituzione del mercato rionale. Resta ferma la non ammissibilità di progetti di realizzazione di nuovi mercati e di tutti gli interventi non inclusi nell'elenco riportato al paragrafo 4 dell'Avviso. La riqualificazione (es. mediante realizzazione di bagni pubblici) di un mercato rionale già istituito è ammissibile.

Domanda 9. Si può presentare una domanda di finanziamento in favore di interventi relativi a un mercato che si svolge con cadenza settimanale?

No, l'intervento da candidare a finanziamento deve essere relativo a un mercato rionale che, ai sensi dell'articolo 52, comma 1, lett f), n. 3), del Testo Unico sul Commercio, approvato con la Legge Regionale del 21 aprile 2020 n. 7, è quel mercato che si svolge per almeno cinque giorni della settimana per la vendita al dettaglio di tutti i prodotti del settore alimentare e non alimentare compresa la somministrazione di alimenti e bevande.